

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2018/2019 N° 24 17 FEBBRAIO VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate

PARROCCHIA SAN FRANCESCO – GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 – 20020 Lainate (Mi) - tel. e fax 029370784

www.chiesadilainate.it

Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P – Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; Res. Coll. della Com. Past.: don Ernesto Ceriani

02.9370538 Vicario C.P. – Past. Giov. : don Gabriele Margutti Tel. 029370874;



L'ALLEANZA DELLE ISTITUZIONI PER IL BENE COMUNE

Il nostro Arcivescovo l'11 febbraio ha rivolto un interessante discorso al Consiglio Comunale di Milano, dal quale era stato invitato. Ne proponiamo la prima parte, per riflettere insieme sul nostro essere "Chiesa nella città" e anche in vista degli appuntamenti elettorali della prossima primavera.

I linguaggio comune come condizione del pensiero costruttivo.

Nel riproporre quanto è stato indicato con l'intenzione di formulare un augurio, sia pure con una espressione un po' provocatoria, nel discorso intitolato "Autorizzati a pensare", mi permetto di condividere una riflessione sulle condizioni per l'esercizio del pensiero che abbia come oggetto la vita della città e le prospettive per cui possiamo impegnarci. Credo

che per un pensiero che renda vivo il dialogo, audace e lungimirante la progettualità, rispettoso il confronto tra le diverse posizioni e i diversi punti di



vista, corretta la sfida per conquistarsi il consenso dei cittadini, la condizione sia di **condividere un linguaggio, cioè di avere come punti di riferimento condivisi alcuni valori, di praticare come procedure comuni alcune regole di comportamento.** La riproposizione di alcune di queste componenti di un "linguaggio comune" può suonare come una ripetizione dell'ovvio; può anche essere, però, un **ritrovare le**

radici da cui viene il vigore per portare frutto, la fierezza di una appartenenza e la persuasione della legittimità delle differenze e delle contrapposizioni. Infatti, sul presupposto

della condivisa opzione democratica e nella legittimità delle diverse anime che abitano la città, risulta costruttiva quella dialettica democratica che lascia emergere anche decisioni alternative che cercano poi nel voto dei cittadini la verifica della corrispondenza tra le scelte compiute e le attese della popolazione. **Tra gli elementi che compongono il “linguaggio comune” è doveroso riconoscere la Costituzione della Repubblica italiana.** Si riconosce che la nostra Costituzione è un testo che conserva il suo valore e nella prima parte raccoglie il convergere di principi condivisi dai padri costituenti, che pure esprimevano culture, punti di vista, ideologie diverse e anche contrastanti. Il riferimento alla costituzione non può essere solo un appello retorico, deve piuttosto essere un criterio per orientare e giudicare le scelte, con l'inevitabile impegno di interpretazione e di mediazione nel contesto attuale. Per esempio l'art 3 indica impegni e orientamenti che possono essere molto incisivi nelle scelte ordinarie dell'Amministrazione comunale. Mi permetto di sottolineare **che tra i fattori determinanti del “linguaggio comune” deve essere iscritta una nozione condivisa di “bene comune”,** supponendo che sia condiviso il principio che l'Amministrazione comunale deve farsi carico del bene comune. Se questo sta, è determinante chiarire che cosa si intende per “bene comune”. Mi permetto di suggerire che il **“bene comune” debba essere inteso come il convivere sereno e solidale dei cittadini. Promuovere il bene comune significa quindi promuovere la appartenenza consapevole alla comunità cittadina.** Ancora mi permetto di mettere in evidenza che tra i

fattori determinanti del “linguaggio comune” dovrebbe essere incluso un tema che può essere controverso, ma che io ritengo irrinunciabile e che merita di essere oggetto del pensare costruttivo, critico, saggio al quale ci sentiamo autorizzati. E' il tema della **centralità della famiglia: ritengo infatti che la famiglia sia la risorsa determinante per favorire il convivere sereno e solidale.** La considerazione della famiglia e la sua centralità per il benessere della città si scontra con la tendenza diffusa a dare enfasi ai diritti individuali, nel costume, nella mentalità e nella legislazione nazionale come nelle delibere comunali. **A me sembra però che sia ragionevole, in vista della promozione del bene comune, che si promuova la famiglia come forma stabile di convivenza,** di responsabilità degli uni per gli altri, di luogo generativo di futuro. Il preoccupante calo demografico, la desolata solitudine degli anziani, i fenomeni allarmanti della dispersione scolastica, delle dipendenze in giovanissima età, dell'indifferenza individualistica devono dare molto da pensare a chi ha a cuore il bene comune. Ribadisco la mia persuasione, espressa anche nel discorso di sant'Ambrogio, *che sia onesto riconoscere che le problematiche nominate e anche altre connesse suggeriscono che la famiglia è la risorsa determinante, è la cellula vivente ... certo la famiglia non da sola: pertanto mi sembra opportuno invitare le istituzioni e impegnare la Chiesa diocesana a convergere nel propiziare le condizioni perché si possano formare famiglie e siano aiutate ad essere stabili, a vivere i loro desideri, a praticare le loro responsabilità* (Autorizzati a pensare, 27).

FEDE E LUCE: GRAZIE PER IL DONO DELLA VITA, IN OGNI SUA CONDIZIONE

Domenica 17 febbraio, la comunità **Fede e Luce** di Rho animerà la messa delle 10.30 nella nostra chiesa parrocchiale. Il gruppo, che accoglie persone con disabilità mentale, i loro genitori e alcuni amici, vivrà la propria giornata di Annuncio e condivisione: racconterà la sua esperienza e venderà torte sul sagrato, per sostenere le proprie attività. A partire dalle 14.30, **Fede e Luce** aspetta tutti quanti nel salone per condividere un momento di festa. Ci saranno giochi e danze, per vivere un pomeriggio in allegria. La comunità si ispira agli insegnamenti di Jean Vanier, nella convinzione che ogni persona sia amata da Dio così com'è e possa essere felice insieme agli altri in spirito di semplicità e fratellanza.

CHIESA DI MATTONI, CHIESA DI PERSONE: i tuoi talenti a servizio

Proseguono gli incontri con Matteo Locatelli in cui la pedagogia, lo sport e le neuroscienze incontrano il pensiero religioso per affrontare le nuove sfide della contemporaneità:

2) **Stemperare le tensioni:** lunedì 18/02/2019 alle ore 21.00

3) **Conservare l'ideale:** Lunedì 04/03/2019 alle ore 21.00

Tutti i volontari della Parrocchia e i responsabili Osaf (allenatori e Dirigenti) sono invitati a partecipare!

PASTORALE GIOVANILE

➤ **Lunedì 18 febbraio ore 21.00:**
catechesi 18/19enni a Lainate

➤ **Sabato 23 febbraio :** cena fraterna per gli adolescenti a Barbaiana



VITA DELLA COMUNITA'

➤ **Domenica 17 alla S.Messa delle 10.30** sarà presente il gruppo della **Comunità Fede e Luce** di Rho che contribuirà ad animare la S.Messa. Nel pomeriggio viene proposto un momento di animazione.

➤ Sempre **Domenica 17: alle 11.30 incontro dei genitori di 5ª elementare** per importanti comunicazioni.

➤ Lunedì 18 prosegue la riflessione comunitaria con Matteo Locatelli, questa

volta sullo **stemperare le tensioni**. L'appuntamento è alle 21 in ex chiesa, anche per chi non ha partecipato al primo incontro.

➤ **Giovedì 21 Febbraio ore 21: Consiglio Pastorale Cittadino** in ex chiesa

➤ **Venerdì 22 ore 20.45: S.Messa** a cui segue l'**Adorazione animata**

➤ **Sabato 23** alle ore 17.30 **si incontra il Gruppo Famiglie** per una serata di formazione e di amicizia.

➤ **Domenica 24 Febbraio** i fidanzati della città concluderanno l'itinerario di preparazione al matrimonio con il **Ritiro**.

➤ **Lunedì 25 Febbraio ore 21: Com-missione Caritas cittadina**

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Liturgia delle Ore: 2^a settimana

<p>DOMENICA 17 FEBBRAIO ✦ VI DOPO L'EPIFANIA Lc 17,11-19 Popoli tutti, lodate il Signore!</p>	<p>7.45: Per la Comunità 9.00 S.Andrea: CARLO e GIUSEPPINA 10.30: GERACE GIUSEPPE 17.30: Intenzione Offerente</p>
<p>LUNEDI' 18 FEBBRAIO Per la pace Mc 8,31-33</p>	<p>9.00: CASALINUOVO VIRGINIA</p>
<p>MARTEDI' 19 FEBBRAIO Feria Mc 9,14-29</p>	<p>9.00: Intenzione libera 20.30: Rosario comunitario</p>
<p>MERCOLEDI' 20 FEBBRAIO Mc 9,33-37</p>	<p>9.00: NUOVO GIUSEPPE 16.00: <i>in cappella RSA</i></p>
<p>GIOVEDI' 21 FEBBRAIO S. Pier Damiani – mem. facoltativa Mc 9,38-41</p>	<p>9.00: BONETTO GALDINO e PAVAN BRUNA.</p>
<p>VENERDI' 22 FEBBRAIO Mc 9,42-50</p>	<p>9.00: Intenzione Offerente 20.45: Intenzione libera <i>Segue l'Adorazione Eucaristica</i></p>
<p>SABATO 23 FEBBRAIO S. Policarpo Gv 14,1-6</p>	<p>18.00: CICCÒ COSTANZA; VALOTTO MATTEO e GELAIN ERNESTINA</p>
<p>DOMENICA 24 FEBBRAIO ✦ PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA Mc 2,13-17 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</p>	<p>7.45: GIOVANNA, ANTONIETTA, LUIGI 9.00 S.Andrea: Fam. BANFI MARAZZI e LUIGI 10.30: Per la Comunità 16.00: S.Battesimo 17.30: CASERO PLACIDO</p>